

Parrocchia di S. Gaudenzio, Mompiano, Brescia.

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 18 NOVEMBRE 2019

Lunedì 18 novembre 2019 alle ore 20.45 presso i locali parrocchiali, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio Pastorale della Parrocchia di S. Gaudenzio.

Il Consiglio è composto come segue:

Membri del consiglio eletti: Davide Arrigotti, Stefano Mattei, Davide Minelli, Alberto Venturini (I fascia di età). Melinda Coco, Giovanna Corbetta, Stefano Loda, Rita Sissa (II fascia di età). Enrico Ferraresi, Luisa Ruggeri, Tullio Tacchini, Candida Toaldo (III fascia di età)

Nominati dal Parroco: Simone Alberici, Franco Frosio, Lino Fasani, Mara Pianta Alberti, Mirco Pizzoli, Rita Mancini, Giovanni Raza, Rappresentante Comunità Madri Canossiane (non nominato), Rappresentante Istituto Pro Familia (Brigitte Saa), Rappresentante Comunità Tenda di Dio (Paola Bartucci).

Il consiglio è stato integrato per nomina: Francesco Bersotti, Francesca Manenti, Ezio Orlando, Paola Buizza, Marco Fasani, Stefano Mattei, Beatrice Camodeca, Paola Ghidini, Federica Pelizzari, Giovanni Monfardini, Barbara Instuli, Giovanna Foresti, Antonella Foresti, Angelo Spezia.

Sono presenti il Parroco Don Alberto e il Vicario Parrocchiale Don Marco. Assenti giustificati: Sissa, Ferraresi, Foresti, Minelli, Venturini.

L'assemblea si apre alle 20.45. Il verbale precedente, inviato mezzo posta elettronica si considera approvato.

Si riporta l'ordine del giorno, comunicato nella convocazione:

- Presentazione a cura del Parroco della situazione e del cammino pastorale parrocchiale
- Presentazione del cammino dell'oratorio a cura di Don Marco
- Calendario
- Varie ed eventuali

Don Alberto apre l'assemblea riportando la nuova situazione che si è venuta a creare da quando Don Giacomo è stato trasferito ad Ospitaletto. I sacerdoti devono sopperire alle attività di cui era referente: per la catechesi degli adulti segue Don Alberto, come per il prossimo corso matrimoniale; rimane purtroppo meno coperto l'ambito della pastorale degli anziani. Si hanno inoltre più difficoltà visto che per i funerali la parrocchia dispone di un sacerdote in meno.

Don Marco si trasferirà nella casa prima occupata da Don Giacomo, in quanto per il momento non si reputa probabile l'arrivo di un sacerdote e non è stato possibile ristrutturare le stanze ove risiedeva, come era inizialmente previsto.

La parrocchia ha messo in vendita alcuni appartamenti di via Montedenno non potendo affrontarne una seria ristrutturazione, ma pur avendo degli acquirenti non è stata ottenuta la necessaria firma del vincolo di interesse culturale (VIC), e non si è chiarito quale ente o ufficio è titolato a firmare questo adempimento.

Sempre in un'ottica di contenimento dei costi, si è dovuto procedere al licenziamento del sacrista. Per sopperire alla mancanza di questa figura si è raccolta la disponibilità di alcuni volontari, come il Sig. Fausto per funerali, il sig. Beppe per S. Antonino (disponibile la Domenica e per i matrimoni); la signora Amelia occasionalmente e l'inquilino Suranga a supporto, in particolare per la pulizia ed apertura di San Gaudenzio. Idealmente servirebbero due persone in più per la Domenica sera e per l'apertura della chiesa prima del rosario.

Il Parroco riporta che vi è stata una donazione da parte di una famiglia di un organo a canne. Tutte le spese di acquisto e installazione, compresa l'accordatura, saranno coperte dalla famiglia stessa. Serve comunque una domanda alla Curia per perfezionare l'operazione in quanto si è concordato un vincolo per la celebrazione di S.S. messe in suffragio dei familiari; si è in attesa di definire l'atto notarile per perfezionare questo legato. Operativamente le canne verranno posizionate nella cantoria di sinistra, mentre il vecchio organo elettronico si potrebbe spostare a Sant'Antonino, e quello di Sant'Antonino verrebbe donato alla Parrocchia di Costalunga, che ne è sprovvista.

Si passa alla definizione del calendario. Le quarantore si terranno il 27, 28 e 29 novembre, presso la chiesa di Santa Maria. Durante queste Giornate Eucaristiche si terrà come di consueto un notte di adorazione, per la quale saranno previste le relative iscrizioni. Un Padre Franciscano sarà disponibile per le confessioni. Purtroppo dopo lo spostamento di Don Giacomo è più difficile garantire la presenza di un confessore durante le messe tutte le Domeniche, per cui questa occasione risulta molto utile per la comunità anche in ottica penitenziale. Le serate per l'anima saranno invece tenute da Don Giorgio Comini in tre giovedì di Dicembre. Il 6 dicembre si terrà un concerto in San Gaudenzio con gli auguri di Natale da parte delle associazioni che fanno parte del punto comunità. Negli anni scorsi diverse realtà organizzavano ognuna un proprio evento per festeggiare il Natale; si è pensato quindi di organizzare insieme una serata per creare una maggiore condivisione tra i gruppi che operano a Mompiano.

Ruggeri riferisce le iniziative del gruppo missionario. Quest'anno sono previsti cinque incontri missionari, a carattere formativo, aperti a tutti. Il prossimo evento si terrà a gennaio sul tema della pace. Si è registrata un'ottima partecipazione ed un buon esito per l'iniziativa della cena del povero. Il ricavato di 1197 euro è stato donato in beneficenza su diversi fronti, tra cui 500 euro dati a Padre Mario, comboniano, 200 euro alle suore operaie che hanno collaborato alla messa domenicale proponendo una danza all'offertorio, e 300 a padre Telesforo, prete congolese che collabora con la nostra realtà parrocchiale. Il gruppo missionario caldeggia la partecipazione di tutti alle prossime iniziative.

Pianta riferisce che il Gruppo Caritas organizzerà la giornata del pane come di consueto la prima Domenica di Avvento. Il gruppo continua nell'attività di consegna delle "borse della spesa" alle persone bisognose, seguendo un totale di 38 famiglie. Viene segnalato che gli alimenti donati in Chiesa nelle ceste scarseggiano, ma per l'Avvento si conta in un maggior coinvolgimento dei parrocchiani.

Don Marco presenta le iniziative dell'Oratorio, ispirate dalla lettera pastorale 2019/ 2020 – Nutriti dalla Bellezza – Eucarestia. Le linee direttrici sono la Fraternità e il Servizio / Carità operosa.

L'ICFR prevedrà dove possibile incontri esperienziali, testimonianze, visite a realtà di carità, catechesi con arte (visite a monumenti artistici, come il Duomo).

I preadolescenti hanno vissuto il ritiro a Calino, e per loro si organizzeranno "moduli" di catechesi missionarie.

Per gli adolescenti si punta alle confessioni ed il campo invernale, oltre alla esperienza della fraternità. Per quanto riguarda questa proposta, la fraternità, viene letto il testo del Card. Martini che ha ispirato l'iniziativa. Si tratta di una esperienza di preghiera, con confessioni, ma anche momenti per divertirsi in modo sano. Il primo gruppo ha visto la partecipazione di 14 ragazzi, ovvero la totalità dei partecipanti agli incontri settimanali, per cui si può affermare che l'iniziativa è stata bene accolta dai ragazzi. Si terranno un totale di cinque settimane come questa durante l'anno, rivolte ai diversi gruppi. Si è scelta questa modalità perché intercetta il "sentire" dei ragazzi. Si svolge dalle suore Ancelle in Costalunga, dove risiede suor Ida.

Per i Giovani quest'anno il focus è sull'etica, sull'agire, per crescere in maniera critica. Il messaggio dato è "Non viaggio sul post", ma ascolto, colgo le motivazioni ed entro in un dialogo onesto sulle questioni. Si tratta di entrare nel merito dei temi per creare dialogo e crescere nella coscienza. Si prevedono serate mensili (cena, incontro "EticaMente", linee di morale cristiana sulla vita)

E' iniziato inoltre Spacebook, il doposcuola in collaborazione con la scuola Virgilio. Dopo i consigli di classe si prevede che arriveranno più ragazzi. Il momento in cui il ragazzo fa questa scelta è impegnativo e richiede un passo personale ma i ragazzi più grandi fanno una azione di affiancamento.

Per quanto riguarda il Natale, oltre ai mercatini, si punterà a pubblicizzare le ceste per la raccolta dei viveri mediante una proposta ai bambini. Rimane l'iniziativa della benedizione dei presepi nelle case.

Vengono discusse alcune possibilità inerenti la festa di Don Bosco. Tra le proposte viene citata una tavola rotonda. Si tratta di rendere "consapevoli" del Sacramento eucaristico anche le persone che già accedono alla Comunione. Come leggiamo nell'ultima lettera pastorale del Vescovo la carità deve diventare uno stile; questo concetto lo si vorrebbe proporre ai genitori dell'ICFR. Anzitutto si è pensato di invitare una coppia di sposi che ci aiuti; una vocazione "lontana" e "diversa" come quella di un frate della custodia di Terra Santa impegnato ad accogliere i migranti. Sarebbe bello invitarlo alla tavola rotonda e proseguire vivendo con il suo aiuto un impegno quaresimale come comunità. Fra i migranti chi non viene seguito da altri enti, trova solo aiuto da questi frati. Potremmo creare un legame con lui in questo impegno quaresimale: per esempio potrebbe incontrare le scuole medie e gli adolescenti. Alla tavola rotonda potremmo invitare una figura giovane o chiedere a suor Giusi, la geriatra dell'Hospice, una "pioniera" nella cura di questa povertà umana che è il momento della morte. Il tema che lei sperimenta è come vivere cristianamente il tema della malattia, della assistenza dei genitori e dei nonni. Vorremmo quindi avere una molteplicità di testimoni che diano un messaggio per le famiglie.

Foresti inserirebbe nella tavola rotonda anche una persona che operi presso le carceri, visto che vi sono realtà in città che per esempio organizzano la messa per i carcerati.

Frosio sottolinea come sarebbe importante la figura di un moderatore, che dia gli spunti e i indirizzi i partecipanti alla tavola rotonda nella direzione che si vuole affrontare, altrimenti si rischia di deviare dal proprio obiettivo. Inoltre ha notato che nella messa dei ragazzi i bambini leggono benissimo, quindi vi è stato un miglioramento nella qualità della celebrazione, come si auspicava recentemente. Porta l'idea di dedicare una giornata alle famiglie, anche con ragazzi grandi. Indipendentemente dal numero dei partecipanti, sarebbe bello vivere questa messa della famiglia. Magari si potrebbe organizzare anche qualcosa al contorno, per completare al meglio questa bella iniziativa. Don Alberto ricorda che esisteva una proposta simile in occasione degli anniversari di matrimonio.

Fasani illustra le ultime attività in cui è impegnato l'USO Mompiano: a maggio si è verificata la rottura di un tubo del riscaldamento; l'entità purtroppo comporterà una discreta spesa, cui contribuirà l'USO con il

supporto dell'oratorio e della parrocchia. Dovranno quindi essere posticipati il lavori già previsti di rifacimento dell'impianto delle docce, risalente a circa 40 anni fa. Per quanto riguarda il bilancio della associazione, gli introiti sono in linea con gli altri anni, avendo 250 tesserati per il calcio oltre a 20 per la pallavolo e visti i buoni risultati in termini sportivi ed economici del Memorial Abba.

L'assemblea si chiude intorno alle 22.30 con una preghiera,

Il verbalizzatore

Simone Alberici